



A.D. 1308  
**unipg**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

## ***CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO***



**COMITATO DI INDIRIZZO PER LA CONSULTAZIONE CON LE  
ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE A LIVELLO NAZIONALE,  
INTERNAZIONALE – DELLA PRODUZIONE – DEI BENI E DEI SERVIZI DELLA  
PROFESSIONE**

**Verbale dell'incontro del 28 agosto 2025**

Le disposizioni ministeriali che regolano “*l’autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*”, prevedono che vengano attivati dei **percorsi di consultazione che hanno lo scopo di verificare la coerenza tra la domanda di formazione, il contenuto dell’offerta didattica ed i risultati attesi in termini di profilo in uscita dei laureati.**

A questo scopo, è stato istituito con delibera del CCL il *Comitato di indirizzo per le “consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni”* composto dai soggetti di seguito riportati

| ISTITUZIONE/ENTE                                     | RUOLO                                                  | NOMINATIVO                                               |
|------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|
| Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico | Presidente                                             | Antonella MENCACCI                                       |
|                                                      | Responsabile Qualità                                   | Assente giustificata                                     |
|                                                      | Responsabile attività didattiche e professionalizzanti | Silvia COVALOVO                                          |
| Azienda Ospedaliera di Perugia                       | Dirigente Area Tecnico Sanitaria                       | Giuliano BETTELLI sostituito da Dott.ssa Onelia BISTONI  |
| USL Umbria 1                                         | Dirigente Area Tecnico Sanitaria                       | Piero FIORELLI sostituito da Dott.ssa Cristina GENNAIOLI |
| USL Umbria 2                                         | Dirigente Area Tecnico Sanitaria                       | Patrizia BABINI                                          |
| Ordine T.S.R.M.-P.S.T.R.P. Perugia/Terni             | Presidente                                             | Federico POMPEI                                          |
| ALBO T.S.L.B. Perugia/Terni                          | Presidente                                             | Lorenzo MORETTI                                          |
| Gruppo “Casa di cura Liotti”                         |                                                        |                                                          |

Il Comitato si è riunito per la prima volta in questa composizione l’11 novembre 2022 e l’incontro di oggi (che si svolge in modalità telematica su piattaforma Teams) è stato convocato a distanza di circa tre anni dal precedente come stabilito dalla normativa A.V.A. ed ha l’obiettivo principale di confronto fra le figure istituzionali ed operative del Corso ed i rappresentanti delle principali istituzioni pubbliche e/o private di riferimento per la professione di TLB, per verificare le condizioni di coerenza dei profili formativi in uscita con le necessità del mercato del lavoro e della comunità professionale.

La Prof.ssa Mencacci apre i lavori ringraziando i soggetti intervenuti e, al fine di dare poi spazio al dibattito, invita la RADP Silvia Covalovo a riferire sulle attività salienti di questi tre anni, anche in rapporto alle osservazioni ed indicazioni che erano emerse nel 2022:

1. È stato adottato un nuovo Regolamento, avviato nell'A.A. 2023/2024 e che andrà a completo regime nel 2025/2026 che ha permesso sia una razionalizzazione e/o riorganizzazione di alcuni ambiti didattici e soprattutto ha permesso di introdurre contenuti ritenuti importanti dalle parti consultate ovvero un modulo di "venipuntura e prelievo dei materiali biologici", un modulo di "sistemi informativi di laboratorio"

Rispetto la questione del modulo di venipuntura viene fatta dalla Dott.ssa Covalovo una sollecitazione ai rappresentanti di Ordine e Albo a farsi tramite e garanti con la CDA nazionale per la definizione di un percorso certo, attraverso cui i laureati che hanno il modulo nel piano di studi, potranno iscriversi allo specifico Albo istituito appunto a livello nazionale. Altra

2. È stato riorganizzato il tirocinio del terzo anno in maniera tale da lasciare libero il mese di settembre per una migliore esperienza di sviluppo dei lavori di tesi
3. È stato avviato dal 2023 il Tirocinio al I anno presso i laboratori del Gruppo Liotti per offrire agli studenti anche un'esperienza nella realtà della sanità privata e metterli in condizione di approcciarsi ai principali ambiti diagnostici di I livello in un contesto caratterizzato da una "pressione" quantitativa sicuramente più adatta ad uno studente alle prime esperienze
4. È stata istituita una "Commissione permanente di tirocinio" in cui sono rappresentate tutte le strutture coinvolte
5. Il percorso di tirocinio è stato in parte rivisitato in modo da renderlo sempre più coerente con lo sviluppo del piano degli studi (es. la frequenza dell'Anatomia patologica tutta al II anno con allargamento della rete regionale)

Altri dati importanti che in questi tre anni sono stati confermati o in miglioramento sono:

- l'internazionalizzazione, infatti è in continuo miglioramento la percentuale di studenti che scelgono di fare un'esperienza all'estero prima della laurea.
- Il tasso di occupazione ad un anno ancora elevato
- La soddisfazione complessiva per il corso positiva da parte di tutti i laureati

Fra gli aspetti che, includendo anche le questioni post laurea presentano qualche criticità si rileva:

1. La percezione da parte di circa il 20% dei laureati di un carico di studio eccessivamente elevato in rapporto alla durata del corso

2. Una percentuale compresa in una forbice dal 15 al 20% dei laureati si iscriverebbe ad un altro Corso dell'Ateneo. Il dato confortante è che nessuno si iscriverebbe allo stesso corso ma in un Ateneo diverso
3. La mancanza per i laureati TSLB di percorsi post laurea specifici

Successivamente la Dott.ssa Covalovo accenna altre due questioni la cui discussione precisa, potrà essere approfondita anche in successivi incontri, ovvero:

- a. Prospettive di occupazione: i dati sull'occupazione ad un anno pubblicati da AlmaLaurea si mantengono decisamente buoni, soprattutto se calcolati sulla "forza lavoro effettiva", ossia senza tenere conto di coloro che proseguono gli studi, ma il timore è che se non ci sarà un ripensamento dei modelli delle reti dei laboratori che superi l'idea attuale di utilizzo dei POCT, se non si andranno a porre in essere azioni che mettano al centro di qualunque processo diagnostico i TSLB (si veda la questione dell'accordo fra la Federazione dei Biologi e dei Farmacisti per le analisi da eseguire nelle farmacie) e se non si espanderanno gli ambiti di competenza dei laureati, il livello di occupazione, ora elevatissimo sarà destinato presumibilmente a diminuire,
- b. Percorsi formativi post laurea in Umbria: attualmente un neo laureato TSLB non ha possibilità restando nella Regione, di accedere ad un percorso post laurea specifico (magistrale, Master etc...), pertanto o si rivolgono altrove o si iscrivono ad una Magistrale di Biotecnologie. Viene sottolineata anche la necessità di orientarsi sulla implementazione di percorsi orientati agli aspetti professionali e non solamente manageriali/gestionali.

Seguono una serie di interventi oltre alla discussione che già si è aperta durante l'illustrazione di Silvia Covalovo, che possono essere così sintetizzati:

Il Dott. Federico Pompei e il Dott. Lorenzo Moretti riferiscono che l'Ordine e l'Albo a livello regionale ed in collaborazione con le Federazioni nazionali:

- Stanno lavorando alla realizzazione di corsi di formazione sulle procedure di venipuntura che saranno al momento rivolti a TSLB, TSRM e Tecnici perfusionisti che sono poi le tre professioni per le quali sono stati istituiti specifici Albi che abilitano alle funzioni di venipuntore/prelevatore. I corsi saranno presentati in momenti istituzionali dedicati che avranno anche lo scopo di informare e sensibilizzare le istituzioni rispetto quello che

potrebbe essere un cambiamento piuttosto rilevante, non tanto al momento nelle grandi realtà, ma sia nei centri privati, sia nelle piccole strutture ospedaliere/ambulatoriali

- Vogliono realizzare degli eventi dedicati i neolaureati istituendo anche dei premi di laurea, eventi che potrebbero assumere anche la forma del “Career day” per creare un “link” tra laureati e mondo del lavoro,
- Hanno avviato da tempo una interlocuzione con l’Università degli Studi di Perugia e con i preposti organismi della Regione manifestando l’esigenza di implementare percorsi formativi post triennale per le Professioni sanitarie, rilevando sicuramente disponibilità ma raccogliendo anche le difficoltà che già da tempo sono note e che riguardano principalmente la mancanza di risorse principalmente in termini di docenti e personale. Il discorso andrà ripreso con la nuova governance.

Il dibattito è continuato e ha approfondito molto gli aspetti dei corsi di venipuntura con tutti i risvolti del caso e gli aspetti della formazione post laurea, facendo emergere:

- La necessità di definire gli ambiti di azione e responsabilità degli iscritti agli albi dei venipuntori,
- La necessità di “calibrare” i contenuti dei corsi di formazione sulla base degli ambiti di competenza e anche sulle ricadute applicative che sono sicuramente diverse fra le varie professioni,
- Creare le condizioni perché agli studenti che frequenteranno il modulo di venipuntura nel Corso di Laurea e che effettueranno una serie di esercitazioni su manichino, possano effettuare anche un piccolo tirocinio al centro prelievi dell’AOPG per poter acquisire esperienza sul paziente,
- La necessità di istituire anche per la classe SNT3 la corrispondente LM, tenendo conto però che i neo laureati rivolgono spesso il loro interesse a percorsi di tipo professionale o di interesse trasversale ma comunque legati all’universo laboratoristico, fra le possibili proposte da avanzare ci sono:
  - Master in ambito microbiologico
  - Master nell’ambito della patologia/anatomia patologica
  - Master nel management delle analisi decentrate e della fase pre analitica
  - LM di tipo professionalizzante

Tenuto conto dei tanti argomenti aperti, si conviene di riconvocare il Comitato di indirizzo nell'autunno 2026 per aggiornamenti e sviluppi su queste importanti tematiche.

La riunione termina alle ore 16:00